

CASO SOSPETTO

Definizione

A. Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale

e

nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina;
- ha soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'OMS, ovvero nei Comuni italiani ove è stata dimostrata la trasmissione locale del virus.

oppure

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;

oppure

- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

La positività riscontrata per i comuni patogeni respiratori potrebbe non escludere la coinfezione da SARS-CoV-2 e pertanto i campioni vanno comunque testati per questo virus.

I dipartimenti di prevenzione e i servizi sanitari locali valuteranno:

- eventuali esposizioni dirette e documentate in altri paesi a trasmissione locale di SARS-CoV-2
- persone che manifestano un decorso clinico insolito o inaspettato, soprattutto un deterioramento improvviso nonostante un trattamento adeguato, senza tener conto del luogo di residenza o storia di viaggio, anche se è stata identificata un'altra eziologia che spiega pienamente la situazione clinica.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE	AZIONI/MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO
IL MEDICO CONSULTATO (MMG, PLS, MCA, PS, 118, SISP, Medico di primo soccorso aeroportuale)	 fornisce al paziente una mascherina chirurgica; indossa adeguati DPI per la prevenzione di patologie da droplets, aerea e da contatto; valuta la situazione clinica; informa il paziente sulle misure precauzionali che verranno messe in atto; compila la Scheda 4 "Primo contatto" con le informazioni relative al caso e il nome ed il numero di telefono di tutte le persone presenti che sono entrate in contatto con il caso sospetto; compila la Scheda 3 "Scheda per la notifica di casi da virus respiratori" e la invia al SISP competente per territorio; dispone l'isolamento del paziente nel luogo in cui si trova; contatta il coordinatore dell'Unità di Crisi Locale (UCL) competente per territorio fornendo tutte le informazioni utili sul caso; dispone adeguata disinfezione di ambienti e superfici potenzialmente contaminati.
IL COORDINATORE DELL'UCL	 in accordo con la valutazione clinica dell'infettivologo dell'ospedale di riferimento, dispone l'isolamento del paziente presso il domicilio dello stesso, e dispone la raccolta dei campioni biologici previsti (NB: l'esecuzione dei tamponi dove essere riservata ai soli casi sintomatici di ILI - Influenza-Like Illness, Sindrome Simil-Influenzale - e SARI(Severe Acute Respiratory Infections,Infezione Respiratoria Acuta Grave, oltreché ai casi sospetti di COVID 19 secondo la definizione soprariportata); qualora non fosse possibile l'isolamento presso il domicilio, attiva la S.C. di riferimento - malattie infettive/ pediatria - per il ricovero in isolamento; attiva la competente centrale operativa del 118 per il trasferimento in sicurezza del paziente avendo cura di comunicare all'operatore del 118 le informazioni utili sul caso; il paziente accede alla S.C. seguendo il percorso predeterminato e vien posto in isolamento in camera singola idonea; informa il Dipartimento di prevenzione della ASSL competente per territorio per l'applicazione delle procedure previste in capo al SISP; informa il Coordinatore dell'Unità di Crisi Regionale.



LA STRUTTURA COMPLESSA DI RIFERIMENTO - MALATTIE INFETTIVE/PEDIATRIA	assiste il paziente con personale ove possibile dedicato, comunque informato e formato per l'assistenza del caso, che farà uso dei DPI previsti;
	garantisce che tutti i presidi diagnostici (termometro, ECG, fonendoscopio, sfigmomanometro etc.) siano dedicati esclusivamente al paziente in isolamento e qualora possibile monouso;
	• osserva le disposizioni previste dall'allegato 4 della Circolare ministeriale 5443 del 22.02.2020 per la diagnosi di laboratorio;
	invia i campioni biologici al Laboratorio di riferimento regionale;
	aggiorna ed invia la segnalazione di caso (per caso probabile e confermato) utilizzando la Scheda 3 "Scheda per la notifica di casi da virus respiratori";
	dispone adeguata disinfezione di ambienti e superfici potenzialmente contaminati.
LABORATORIO DI RIFERIMENTO REGIONALE	• in caso di test positivo o dubbio per SARS-COV2, utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR oppure positivo utilizzando un test Pan Corona virus invia al Laboratorio dell'Istituto Superiore di Sanità per la conferma di caso (WHO National Influenza Centre/NICISS, Istituto Superiore di Sanità, viale Regina Elena 299 – 00161 Roma; tel. 06 49906135, flulab@iss.it).
IL SISP	 pone in essere le attività rivolte alla tempestiva identificazione e gestione degli eventuali contatti e aggiorna l'UCL sulle azioni intraprese; In caso di paziente paucisintomatico: dispone isolamento domiciliare con sorveglianza attiva (verifica telefonicamente, due volte al giorno, la temperatura corporea e la comparsa di altri sintomi); verifica che siano stati raccolti i campioni clinici per conferma dei casi; istruisce il paziente e i familiari per applicare le precauzioni per prevenire la trasmissione da contatto, droplet e aerea; concorda con il medico infettivologo dell'ospedale di riferimento le modalità di gestione clinica del caso ed il termine dell'isolamento. Il SISP completata e/o aggiorna la Scheda 3 "Scheda per la notifica di casi da virus respiratori", la inserisce nella piattaforma dedicata https://www.iss.it/Site/FLUFF100/login.aspx. copia della scheda viene inviata a malinf@sanita.it ed a sorveglianza.influenza@iss.it e alla Regione Autonoma della Sardegna all'indirizzo san.dgsan@pec.regione.sardegna.it.



CASO PROBABILE

Definizione

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

PCK per SAKS-Cov-2 presso i Laboratori di Kilerimento Regionali individuati o e positivo utilizzando di test pari-coronavirus.		
SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE	AZIONI/MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO	
IL MEDICO CONSULTATO (PS, 118, SISP, STRUTTURA COMPLESSA DI RIFERIMENTO - MALATTIE INFETTIVE/PEDIATRIA)	Oltre ad adottare le misure previste per la gestione del caso sospetto: • aggiorna il Coordinatore dell'Unità di Crisi Locale (UCL) competente per territorio fornendo tutte le informazioni utili sul caso"; • aggiorna la "Scheda per la notifica di casi da virus respiratori" (allegato 3) e la invia immediatamente;	
IL COORDINATORE DELL'UCL	se il paziente non è già in regime di ricovero ospedaliero:	
	attiva la S.C. di riferimento (malattie infettive o pediatria) per il ricovero in isolamento;	
	 attiva la competente centrale operativa del 118 per il trasferimento in sicurezza del paziente avendo cura di comunicare all'operatore del 118 le informazioni utili sul caso; il paziente accederà alla S.C. seguendo il percorso predeterminato e verrà posto in isolamento in camera singola idonea; 	
	aggiorna il Dipartimento di prevenzione della ASSL competente per territorio per l'applicazione delle procedure previste in capo al SISP;	
	aggiorna il Coordinatore dell'Unità di Crisi Regionale.	
LA STRUTTURA COMPLESSA DI RIFERIMENTO - MALATTIE INFETTIVE/PEDIATRIA	assiste il paziente con personale, ove possibile, dedicato e comunque informato e formato per l'assistenza del caso, che farà uso dei DPI previsti;	
	garantisce che tutti i presidi diagnostici (termometro, ECG, fonendoscopio, sfigmomanometro etc.) siano dedicati esclusivamente al paziente in isolamento e qualora possibile monouso;	
	osserva le disposizioni previste dall'allegato 4 della Circolare ministeriale 5443 del 22.02.2020 per la diagnosi di laboratorio;	
	se si rendesse necessario un supporto rianimatorio vengono coinvolte le terapie intensive presenti nel territorio regionale;	
	 aggiorna ed invia la segnalazione di caso (per caso probabile e confermato) utilizzando la Scheda 3 allegata al Documento operativo "Preparazione e risposta alla eventuale emergenza derivante da casi di Covid-19 nel territorio regionale. Primo aggiornamento"; 	
	dispone adeguata disinfezione di ambienti e superfici potenzialmente contaminati.	
LABORATORIO DI RIFERIMENTO REGIONALE	 invia i campioni all'Istituto Nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità per la conferma di caso (WHO National Influenza Centre/NICISS, Istituto Superiore di Sanità, viale Regina Elena 299 – 00161 Roma; tel. 06 49906135, flulab@iss.it). 	
IL SISP	pone in essere le attività rivolte alla tempestiva identificazione e alla gestione degli eventuali contatti (isolamento domiciliare e sorveglianza attiva) e aggiorna l'UCL sulle azioni intraprese;	
	aggiorna la piattaforma https://www.iss.it/site/FLUFF100/login.aspx e invia copia della scheda aggiornata a mailing@sanita.itsorveglianza.influenza@iss.it e san.dgsan@pec.regione.sardegna.it	
	verifica e eventualmente completa il dataset minimo di informazioni richiesto dall'OMS (scheda 4).	



CASO CONFERMATO

Definizione

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS – COV2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Si tratta, dunque, di paziente ricoverato in S.C. di malattie Infettive o pediatria di cui è pervenuta conferma di positività del test per SARS – COV 2 dal Laboratorio di Riferimento Nazionale.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE	AZIONI/MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO
IL COORDINATORE DELL'UCL	Aggiorna il Coordinatore dell'Unità di Crisi Regionale.
IL COORDINATORE DELL'UCR	informa il Ministero della Salute e le Regioni interessate dal transito del paziente.
IL SISP	 In caso di paziente riscontrato positivo al tampone per SARS-Cov-2" ed al momento asintomatico, dispone quarantena domiciliare con sorveglianza attiva per 14 giorni; aggiorna la piattaforma https://www.iss.it/site/FLUFF100/login.aspx e invia copia della scheda aggiornata a mailinf@sanita.itsorveglianza.influenza@iss.it e san.dgsan@pec.regione.sardegna.it avvia l'inchiesta epidemiologica: ricerca delle Regioni interessate dal transito del paziente e avvio della ricerca dei contatti stretti; comunica alle Regioni e tramite il Ministero della Salute, alle Nazioni eventualmente interessate dal transito del caso, affinché avviino la ricerca dei contatti avvia la sorveglianza attiva per i contatti stretti residenti nel territorio di competenza: verifica telefonica, ogni 12 ore, dello stato di salute e osservanza delle disposizioni di isolamento.
LA STRUTTURA COMPLESSA DI RIFERIMENTO - MALATTIE INFETTIVE/PEDIATRIA	Gestisce il caso e mette in atto le indicazioni contenute nella Circolare del Ministero della salute n. 5443 del 22.02.2020.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Ogni comunicazione alla popolazione e ai media relativa ai casi di Covid-19 in valutazione presso le strutture sanitarie della Regione Sardegna, è curata in via esclusiva dalla Direzione Generale dell'Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, come previsto dall'art. 11 del Documento operativo "Preparazione e risposta alla eventuale emergenza derivante da casi di Covid-19 nel territorio regionale. Secondo aggiornamento".